

la posterità, ma un vescovo che vuol denunciare e respingere una propaganda perniciosa che sconvolge le anime che lo circondano»²⁸. Sant'Ireneo

ha costituito per secoli una delle fonti più antiche e autorevoli sullo gnosticismo. Allo stesso tempo costituisce in certo qual modo l'iniziatore degli studi su questo fenomeno religioso anche se, evidentemente, mosso da un intento polemico e non meramente scientifico. La scoperta [della biblioteca gnostica] di Nag Hammadi, nell'Alto Egitto, aveva fatto ipotizzare un superamento (e la sconfessione) di Ireneo grazie alla conoscenza diretta delle dottrine gnostiche. Così non è stato. Anzi la lettura di quei testi (peraltro sostanzialmente più tardi [sic] di Ireneo) ha portato ad una generale conferma della conoscenza dello gnosticismo così come avuta da Ireneo e dagli altri Padri, e ci ha mostrato come la dichiarazione esplicita che Ireneo faceva, di avere sotto mano testi gnostici, non fosse una sua millanteria²⁹.

Al Pastore di Lione si deve dunque la prima grande esposizione a noi pervenuta dei sistemi e delle dottrine gnostiche cristiane da lui considerate come espressione di una falsificazione della conoscenza; essa era da confutare a favore della vera conoscenza, quella cioè che si manteneva nell'ortodossia e conduceva alla salvezza offerta a tutti gli esseri umani in quanto tali.

Le caratteristiche generali della *falsa gnosi*³⁰, la «cui forza d'urto consisteva soprattutto nella sua pretesa di dare – come il cristianesimo – all'uomo religioso in cerca della verità, una spiegazione valida del mondo e di se stesso»³¹, inquadrata ed estesa ad una visione più generale del fenomeno, sono riassunte da R. Braun in una componente dualista caratterizzata dal problema del male, ~~l'idea di una conoscenza basata sulla segreta trasmissione di misteri nell'idea di una conoscenza basata sulla segreta trasmissione di misteri celesti~~, nell'idea di una conoscenza basata sulla segreta trasmissione di misteri celesti, nella formazione di una componente mitologica e infine in un antiggiudaismo³².

²⁹ A. COSENTINO, *Introduzione*, in IRENEO DI LIONE, *Contro le eresie. Smascheramento e confutazione della falsa gnosi*, a cura di A. COSENTINO, I, Città Nuova, Roma 2009, 15-16.

³⁰ «Gli eretici parlano come noi, ma pensano diversamente»: ID., *Contro le eresie*, 24 (*Introduzione*, 2).

³¹ K. BAUS, *Le origini*, in *Storia della Chiesa*, diretta da H. JEDIN, I, Jaca Book, Milano 1992², 239.

³² «1/Un fattore dualista, che conduce a dissociare la creazione dalla redenzione come